

Informazioni sanitarie online: un'analisi sistematica di cosa offrono i quotidiani sul web

McCaw BA, McGlade KJ, McElroy JC

Online health information. What newspapers tell their readers: a systematic content analysis

BMC Public Health 2014, 14: 1316

INTRODUZIONE

Ogni anno circa sette adulti su dieci utilizzano internet per reperire notizie riguardanti la salute. La rete offre una grande quantità di informazioni in tal senso ma l'evidenza suggerisce che la ricerca in questo campo è materia piuttosto delicata, non solo per l'enorme mole di notizie e per la variabilità della loro qualità, ma anche perché l'esito della ricerca dipende molto dal livello di comprensione del lettore finale. Non a caso molti studi hanno dimostrato che le indicazioni sul web presentano un'ampia variabilità e possono a volte fornire notizie fuorvianti, con conseguenti risultati negativi sull'utilizzatore individuale nonché sulla sanità pubblica in generale. Idealmente gli articoli sanitari dei quotidiani dovrebbero fornire spiegazioni accurate e complete, ma se questo non avviene i lettori possono avere una percezione non realistica di un certo fenomeno sanitario. L'obiettivo del lavoro è quello di investigare come i principali quotidiani inglesi e americani forniscano informazioni sanitarie al pubblico in termini di frequenza, natura e qualità delle notizie.

METODI

La revisione ha preso in considerazione i quotidiani a maggiore diffusione negli Stati Uniti e nel Regno Unito nel periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2012, includendo sia gli articoli sull'edizione quotidiana sia quelli pubblicati sull'edizione del sabato. Sono stati esclusi gli articoli che prevedevano una trattazione molto breve del tema sanitario o quelli con contenuto unicamente promozionale.

RISULTATI

Sono stati inizialmente considerati 749 articoli,



ma solo 161 (74 inglesi e 87 americani) sono diventati oggetto della revisione, dopo aver applicato i criteri di inclusione/esclusione.

Frequenza

Il numero di articoli apparsi sui quotidiani varia da un minimo di 7 nel 2012 a 24 nel 2009, ad indicare una bassa frequenza di pubblicazione. In particolare il picco più alto si è verificato negli anni 2003 (21 articoli), 2008 (21 articoli) e 2009 (24 articoli) e nello stesso periodo la pubblicazione scientifica rilevata in PubMed ha mostrato un'alta frequenza.

In generale nel Regno Unito il trend si è mantenuto costante nei dieci anni, mentre negli USA la serie storica ha evidenziato una flessione nel corso del tempo.

Tipo di quotidiano

In senso stretto, il termine "quotidiano" si riferisce al giornale che riporta notizie di ogni tipo (politica, cronaca, esteri, economia), mentre il termine "tabloid" si attribuisce ai quei giornali che riportano le notizie più sensazionali, di norma legate a personaggi estremamente popolari. Gli articoli di tipo sanitario appaiono prevalentemente sui quotidiani in senso stretto ($p = 0,04$). Circa un quarto degli articoli selezionati è stato pubblicato nella sezione "salute" del quotidiano.

Autori e fonti informative

L'83% degli articoli è stato scritto direttamente dai giornalisti e solo la parte restante da opera-

tori sanitari esperti nel settore anche se, in almeno un quarto dei lavori scritti dai giornalisti viene comunque citato l'esperto sanitario come principale fonte di informazione. Altre fonti sono report e articoli scientifici, comunicazioni da parte di rappresentanti dell'industria o del Governo.

Contenuto

L'informazione sanitaria in senso stretto spiega il 65% del contenuto degli articoli; altri temi riguardano comunicazioni fra gli operatori sanitari e la popolazione in generale (12%), l'accesso online a record sanitari individuali (9%), lo sviluppo di tecnologie (5%) e gli strumenti di gestione di una determinata patologia (5%).

Circa il 49% degli articoli selezionati fa riferimento a patologie specifiche (diabete) o a gruppi di patologie (sistema nervoso centrale, patologie oncologiche e quelle relative all'apparato cardiovascolare). Non è stata rilevata alcuna differenza statisticamente significativa fra i quotidiani inglesi e americani nella frequenza della menzione di patologie specifiche.

In generale, l'80% degli articoli riporta i benefici e il 55% i rischi associati all'informazione sul web. L'accesso pubblico alle notizie sanitarie è uno dei vantaggi maggiormente rilevati così come l'accesso ad informazioni fuorvianti rappresenta il rischio maggiormente citato. I quotidiani americani citano maggiormente i benefici rispetto a quelli inglesi (82% vs 77%) e non i rischi (51% vs 60%).

Imparzialità e qualità

La maggior parte degli articoli (84%) ha mostrato imparzialità e circa il 47% dei lavori ha rivelato una buona qualità dell'informazione.

CONCLUSIONI

La copertura dell'informazione online in termini di frequenza è piuttosto bassa nell'arco dell'intero periodo considerato, a parte i picchi riscontrati negli anni 2003, 2008 e 2009 in concomitanza con le emergenze sanitarie legate alla SARS e alla pandemia influenzale H1N1.

In relazione al contenuto, la variabilità è piuttosto ampia; spesso i giornalisti tendono a enfatizzare i benefici senza contestualmente evidenziare i rischi del ricorso alle informazioni sul web. ■ LO

Uno studio qualitativo per individuare strategie volte a migliorare la buona pratica in ospedale

Ament SMC, Gillissen F, Mosera A et al

Identification of promising strategies to sustain improvements in hospital practice: a qualitative case study

BMC Health Services Resources 2014; 14: 641

INTRODUZIONE

La strategia volta alla promozione della qualità (Quality improvement collaborative, QIC) viene largamente utilizzata allo scopo di implementare un cambiamento su larga scala nel campo dell'assistenza sanitaria. Più in particolare, il QIC è un progetto molto ambizioso che prevede l'implementazione di programmi volti alla promozione della qualità effettuati da un team multidisciplinare. Nonostante la frequente applicazione del QIC, la sostenibilità di un intervento di questo tipo pare estremamente difficoltosa nella pratica di tutti i giorni ed è molto arduo riuscire a mantenere i risultati raggiunti nel medio-lungo

